

Tabella 1 - Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. "PAI")**Partecipante ai mercati finanziari**

Banca Generali S.p.A., di seguito indicato come "Banca Generali" o la "Banca" (815600903231FA2E7698).

Sintesi

Banca Generali (815600903231FA2E7698), in qualità di partecipante ai mercati finanziari, prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (di seguito "PAI").

Gli indicatori PAI sono calcolati per il perimetro delle Gestioni di Portafoglio istituite da Banca Generali e classificate ex art.6 e art.8 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "Regolamento SFDR"). Tale dichiarazione è predisposta in ottica aggregata, tenendo in considerazione tutti gli strumenti (fondi e altri strumenti finanziari) presenti all'interno delle gestioni di portafoglio su base individuale. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Banca Generali S.p.A. relativa al periodo di riferimento dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Banca Generali ritiene che le tematiche ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) collegate agli emittenti dei titoli possano influenzare nel tempo la performance dei portafogli gestiti; pertanto, la considerazione delle stesse tematiche nelle decisioni di investimento consente di allineare gli interessi degli investitori ai più ampi obiettivi della società.

Nell'ambito del proprio approccio all'investimento responsabile ed in particolare dei prodotti istituiti e/o gestiti da Banca Generali S.p.A non sono consentiti investimenti in:

- emittenti corporate direttamente impegnati nella produzione o commercializzazione di armi controverse;
- emittenti corporate che derivino più del 30% dei loro ricavi dalla produzione di carbone per uso termico;
- emittenti corporate in violazione dei dieci principi dell'UN Global Compact;
- emittenti governativi sanzionati dal Regime delle Nazioni Unite.

In particolare, Banca Generali:

- prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come definito nella Sustainability Policy e nelle Linee Guida sull'integrazione dei fattori di sostenibilità nei Servizi di Investimento, nella Gestione collettiva e nell'Active Ownership (c.d. Linee Guida) e coerentemente con gli impegni assunti attraverso la sottoscrizione di iniziative e standard internazionali in materia di ambiente e diritti umani;
- misura gli indicatori PAI obbligatori ed i PAI supplementari selezionati al fine di definire le azioni da adottare per ridurre progressivamente gli impatti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento in un orizzonte pluriennale;
- per facilitare il raggiungimento degli obiettivi tempo per tempo definiti, implementa attività di Active Ownership quali, ad esempio, il dialogo con le società su specifici obiettivi in tema ESG.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Banca Generali rendiconta nel presente documento tutti gli indicatori PAI obbligatori indicati nella Tabella 1, due indicatori ambientali di Tabella 2 e due ulteriori indicatori sociali di Tabella 3. Si precisa che non saranno rendicontati i PAI relativi agli attivi immobiliari, in considerazione del fatto che le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli prestatati dalla Banca non investono direttamente in attivi immobiliari. I dati esposti di seguito rappresentano l'aggregazione dei valori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ai singoli strumenti finanziari, oggetto di investimento da parte dell'entity.

Di seguito si evidenziano in sintesi le azioni adottate e programmate riportate in tabella:

Azioni Adottate:

- **Piano Strategico 2022-2024:** nel 2022 Banca Generali ha lanciato il proprio Piano Strategico 2022-2024, includendo, tra gli altri, un impegno specifico volto alla tutela del clima, che includeva i seguenti obiettivi ambientali:
 - Riduzione del 25% dell'impronta carbonica al 2025 (rispetto ai livelli del 2019) in relazione agli investimenti diretti in titoli corporate;
 - Eliminazione graduale del carbone per tutti gli investimenti in titoli corporate entro il 2030;
 - Zero emissioni nette di carbonio entro il 2040.
- **Esclusione di emittenti che violano il Trattato di Non Proliferazione delle Armi Nucleari;**
- **Esclusione di emittenti direttamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche;**
- **Esclusione di emittenti esposti al carbone termico:** esclusione di società coinvolte in modo significativo nel commercio del carbone, le cui entrate o la cui energia prodotta derivi in maniera significativa dal carbone;
- **Esclusione di emittenti esposti ad attività estrattive non convenzionali:** esclusione di società coinvolte in modo significativo in attività di estrazione non convenzionali nel settore del petrolio e gas con specifico riferimento alle sabbie bituminose. Le esclusioni prevedono una soglia di tolleranza;
- **Esclusioni di emittenti critici per violazioni UN Global Compact:** esclusione di società per le quali è stato rilevato un coinvolgimento in controversie aziendali particolarmente gravi che comportano gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani; gravi o sistematiche violazioni dei diritti del lavoro; gravi danni ambientali; gravi episodi di corruzione;
- **Esclusioni di emittenti critici per violazioni delle Linee Guida OCSE:** esclusione di società beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- **Esclusioni di emittenti governativi che sono sotto il regime sanzionatorio delle Nazioni Unite,** secondo quanto previsto dalla Carta delle Nazioni Unite;
- **Screening negativo per investimenti indiretti:** tramite l'utilizzo dello score ESG, per gli investimenti indiretti (OICR e ETF) è stato adottato un approccio look-through, che consente di monitorare l'investimento in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi (c.d. Restricted List), superiori a una soglia di tolleranza determinata dalla Banca;
- **Score ESG:** per i prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (ex art. 8 Reg. 2088/2019), in aggiunta allo screening negativo, viene applicato uno score di sostenibilità (c.d. score ESG) su una scala da 1 (sostenibilità bassa) a 5 (sostenibilità alta), che consente di i) valorizzare una molteplicità di indicatori finanziari e non finanziari, di natura sia quantitativa che qualitativa, che consentono di misurare i probabili impatti dei rischi di sostenibilità, ii) identificare attività e comportamenti controversi che possono parimenti produrre impatti della specie e iii) rendere confrontabili i rischi di investimenti diversi. La strategia di investimento per tale tipologia di prodotti prevede che:

- almeno il 75% del valore del portafoglio, esclusa la liquidità a cui la strategia di investimento ESG non si applica, è investito in sottostanti con score ESG pari almeno a 3 e sono esclusi sottostanti con uno score ESG inferiore a 2,5. Tale percentuale, includendo la liquidità, risulterà tendenzialmente almeno pari al 51% del valore totale del portafoglio; tale soglia potrà risultare in ogni caso derogabile al verificarsi di particolari condizioni di mercato, in coerenza con i limiti vincolanti disciplinati dalle previsioni della politica di investimento di ciascuna Linea;
- lo score ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti sottostanti, esclusa la liquidità, è pari o superiore ad almeno 3.

Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, degli effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra:

- **Engagement con focus clima:** nell'ambito della strategia di Active Ownership e del Piano di Transizione Climatica, Banca Generali ha svolto e continua a svolgere attività di engagement verso le società oggetto d'investimento con un particolare focus sulla mitigazione climatica, monitorando l'andamento delle emissioni di CO2 degli emittenti;
- **Due Diligence:** attività di due diligence svolta in occasione della selezione dei nuovi partner finanziari rispetto al rischio di sostenibilità ed all'aderenza alle normative di riferimento, basata sulle informative pubblicate dalle società e/o sulla valutazione ESG dei partner finanziari, fornita anche con l'eventuale supporto di un advisor esterno. Tale analisi è volta ad indagare i presidi adottati dalle controparti ed è soggetta ad un monitoraggio ed una valutazione periodica.

Azioni Programmate:

- **Piano di Transizione Climatica:** nel 2024, Banca Generali ha adottato un Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, identificando specifiche leve di decarbonizzazione e obiettivi di medio e lungo periodo. Con riferimento agli investimenti, figurano:
 - l'obiettivo di riduzione dell'impronta carbonica degli investimenti diretti, misurata come emissioni di Scope 1 e 2 per milione di euro investito, del 55% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 2019);
 - zero emissioni nette entro il 2040 e phase-out dal carbone entro il 2030, confermando gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024.
- **Espansione del perimetro di engagement:** nel corso del 2025 sarà attivata una progettualità volta ad avviare un dialogo attivo anche con gli emittenti investiti nelle linee art. 6 con un maggiore focus sulla mitigazione climatica;
- **Rafforzamento della ESG data quality,** con particolare focus sulle emissioni CO2;
- **Esclusione di società direttamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche:** nella prima metà del 2025, la Banca ha rafforzato la due diligence sugli Asset Manager, rispetto agli investimenti legati al finanziamento delle società che, direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgono attività di produzione o vendita di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. In particolare, per gli ETF e/o OICR indicizzati, che investono sui settori difesa e aerospazio, viene effettuata una due diligence rafforzata tramite l'approccio look-through.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto anno 2024	Effetto anno 2023	Spiegazione ¹	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE					
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG Scope 1	379.408	332.472	Espresso come: Somma delle emissioni di gas ad effetto serra dirette delle imprese beneficiarie degli investimenti, ponderate per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il valore dell'impresa emittente (indicatore in tCO2e) Eligibility: 58% Coverage: 52% Per tutte le Linee AZIONI ADOTTATE - Piano Strategico 2022-24; - Esclusione di emittenti esposti al carbone termico; - Esclusione di emittenti esposti ad attività estrattive non convenzionali; - Esclusioni emittenti critici per violazioni UN Global Compact: società coinvolte in controversie legate a gravi danni ambientali; - Due Diligence. AZIONI PROGRAMMATE - Piano di Transizione Climatica; - Espansione del perimetro di engagement; - Rafforzamento della ESG data quality. Per le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR AZIONI ADOTTATE - Score ESG: tale score ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas
		Emissioni di GHG Scope 2	63.583	59.895	

¹ L'eligibility rappresenta la percentuale di strumenti finanziari emessi da entità pertinenti per il PAI di riferimento rispetto all'intero portafoglio investito. Il coverage rappresenta la percentuale di strumenti finanziari effettivamente analizzata rispetto all'intero portafoglio investito.

					dell'investimento ed il valore dell'impresa emittente (indicatore in tCO2e) Eligibility: 58% Coverage: 52%	effetto serra, analizzando la strategia ambientale, il modello produttivo dell'impresa, e specifici fattori ambientali. • Engagement con focus clima; • Screening negativo per investimenti indiretti.
		Emissioni di GHG Scope 3	3.617.662	3.351.608	Espresso come: Somma delle emissioni di gas ad effetto serra indirette, che si verificano nella catena del valore, delle imprese beneficiarie degli investimenti, ponderate per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il valore dell'impresa emittente (indicatore in tCO2e) Eligibility: 58% Coverage: 52%	
		Emissioni totali di GHG	4.064.386	3.743.949	Espresso come: Somma delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1, 2 e 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti, ponderate per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il valore dell'impresa	

					emittente (indicatore in tCO2e) Eligibility: 58% Coverage: 52%	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	372,31	397,20	Espresso come: Somma delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1, 2 e 3 delle imprese beneficiarie degli investimenti, ponderate per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il valore dell'impresa emittente. Il risultato è rapportato al totale controvalore del portafoglio (indicatore in tCO2e/Milione di Euro investito) Eligibility: 58% Coverage: 52%	
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	787,42	892,64	Espresso come: Somma delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1, 2 e 3 per Milione di Euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti, ponderate per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in	

					tCO2e/Milione di Euro di ricavi) Eligibility: 58% Coverage: 52%	
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	4,98%	5,61%	Espresso come: Peso del portafoglio esposto a imprese afferenti al settore dei combustibili fossili (indicatore in %) Eligibility: 58% Coverage: 55%	
	5. Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	<u>Quota di consumo</u> di energia non rinnovabile: 60,52%	<u>Quota di consumo</u> di energia non rinnovabile: 61,70 %	Espresso come: Quota di energia consumata dalle imprese beneficiarie degli investimenti derivante da fonti non rinnovabili sul totale delle fonti totali di energia, ponderata per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in %) Eligibility: 58% Coverage: 52%	

			<u>Quota di produzione</u> di energia non rinnovabile: 52,16%	<u>Quota di produzione</u> di energia non rinnovabile: 53,80 %	Espresso come: Quota di energia prodotta dalle imprese beneficiarie degli investimenti derivante da fonti non rinnovabili sul totale delle fonti totali di energia, ponderata per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in %) Eligibility: 58% Coverage: 2%	
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	NACE A - Agricoltura, silvicoltura e pesca: 0,00	NACE A - Agricoltura, silvicoltura e pesca: 0,00	Espresso come: Consumo energetico in GWh per Milione di Euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti nel settore specificato, ponderato per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in GWh/Milione di Euro di ricavi) Eligibility: 58% Coverage: 0%	

			NACE B - Estrazione mineraria e da cava: 0,02	NACE B - Estrazione mineraria e da cava: 0,01	Espresso come: Consumo energetico in GWh per Milione di Euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti nel settore specificato, ponderato per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in GWH/Milione di Euro di ricavi) Eligibility: 58% Coverage: 1%	
			NACE C - Manifattura: 0,12	NACE C - Manifattura: 0,13	Espresso come: Consumo energetico in GWh per Milione di Euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti nel settore specificato, ponderato per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in GWH/Milione di Euro di ricavi) Eligibility: 58% Coverage: 18%	

			NACE D - Fornitura di elettricità, gas, vapore e condizionamen to dell'aria: 0,07	NACE D - Fornitura di elettricità, gas, vapore e condizionamen to dell'aria: 0,06	Espresso come: Consumo energetico in GWh per Milione di Euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti nel settore specificato, ponderato per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in GWH/Milione di Euro di ricavi) Eligibility: 58% Coverage: 2%	
			NACE E - Fornitura di acqua; fognature, gestione dei rifiuti ed attività di bonifica: 0,00	NACE E - Fornitura di acqua; fognature, gestione dei rifiuti ed attività di bonifica: 0,00	Espresso come: Consumo energetico in GWh per Milione di Euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti nel settore specificato, ponderato per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in GWH/Milione di Euro di ricavi) Eligibility: 58% Coverage: 0%	

			NACE F - Costruzioni: 0,00	NACE F - Costruzioni: 0,00	Espresso come: Consumo energetico in GWh per Milione di Euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti nel settore specificato, ponderato per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in GWH/Milione di Euro di ricavi) Eligibility: 58% Coverage: 1%	
			NACE G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli: 0,00	NACE G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli: 0,00	Espresso come: Consumo energetico in GWh per Milione di Euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti nel settore specificato, ponderato per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in GWH/Milione di Euro di ricavi) Eligibility: 58% Coverage: 2%	

			NACE H - Trasporti e stoccaggio: 0,02	NACE H - Trasporti e stoccaggio: 0,02	Espresso come: Consumo energetico in GWh per Milione di Euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti nel settore specificato, ponderato per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in GWH/Milione di Euro di ricavi) Eligibility: 58% Coverage: 1%	
			NACE L - Attività immobiliari: 0,01	NACE L - Attività immobiliari: 0,01	Espresso come: Consumo energetico in GWh per Milione di Euro di ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti nel settore specificato, ponderato per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in GWH/Milione di Euro di ricavi) Eligibility: 58% Coverage: 1%	

Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	1,85%	2,24%	Espresso come: Peso del portafoglio esposto a imprese beneficiarie degli investimenti che operano in aree sensibili alla biodiversità (indicatore in %) Eligibility: 58% Coverage: 55%	Per tutte le Linee AZIONI ADOTTATE • Esclusioni emittenti critici per violazioni UN Global Compact: società coinvolte in controversie legate a gravi danni ambientali; • Due Diligence.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	91,45	28,80	Espresso come: Somma delle emissioni in acqua delle imprese beneficiarie degli investimenti, ponderate per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il valore dell'impresa emittente. Il risultato è rapportato al totale controvalore del portafoglio (indicatore in t/Milione di Euro investito) Eligibility: 58% Coverage: 7%	

Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,64	0,60	Espresso come: Somma delle emissioni di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi delle imprese beneficiarie degli investimenti, ponderate per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il valore dell'impresa emittente. Il risultato è rapportato al totale controvalore del portafoglio (indicatore in t/Milione di Euro investito) Eligibility: 58% Coverage: 26%	
---------	--	---	------	------	--	--

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,47%	0,60%	Espresso come: Peso del portafoglio esposto a imprese beneficiarie degli investimenti coinvolte in violazioni del Global Compact e linee guida OCSE (indicatore in %) Eligibility: 58% Coverage: 55%	Per tutte le Linee AZIONI ADOTTATE • Esclusioni di emittenti critici per violazioni UN Global Compact; • Esclusioni di emittenti critici per violazioni delle Linee Guida OCSE. Per le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR AZIONI ADOTTATE • Score ESG: tale score ESG comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di investimento attraverso l'analisi della struttura di Corporate Governance, delle azioni a presidio dei diritti umani e del lavoro e di specifici fattori sociali degli emittenti;

	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	4,25%	9,60%	Espresso come: Peso del portafoglio esposto a imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact e linee guida OCSE (indicatore in %) Eligibility: 58% Coverage: 55%	• Screening negativo per investimenti indiretti.
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	16,79%	16,70 %	Espresso come: Differenza tra la retribuzione media delle donne rispetto agli uomini rapportata alla retribuzione totale degli uomini delle imprese beneficiarie degli investimenti, ponderata per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore	Per le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR AZIONI ADOTTATE • Score ESG: tale score ESG comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, prende in considerazione il tema legato alle politiche di diversità di genere e di discriminazione; • Screening negativo per investimenti indiretti.

					del portafoglio (indicatore in %) Eligibility: 58% Coverage: 17%	
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	36,80%	35,70 %	Espresso come: Divario di genere tra i membri del Consiglio di Amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti, ponderata per il rapporto tra il controvalore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in %) Eligibility: 58% Coverage: 52%	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,19%	0,30 %	Espresso come: Peso del portafoglio esposto a imprese beneficiarie degli investimenti coinvolte in armi controverse (indicatore in %) Eligibility: 58% Coverage: 55%	Per tutte le Linee AZIONI ADOTTATE • Esclusione di società che violano il Trattato di Non Proliferazione delle Armi Nucleari; • Esclusione di società direttamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche. AZIONI PROGRAMMATE

						- Esclusione di società direttamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche. Per le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR AZIONI ADOTTATE - Screening negativo per investimenti indiretti.
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	47,34	54,93	Espresso come: Somma delle emissioni di gas ad effetto serra di Scope 1, 2 e 3 per Milione di Euro di PIL dei paesi oggetto di investimento, ponderate per il rapporto tra il valore dell'investimento ed il totale controvalore del portafoglio (indicatore in tCO2e/Milione di Euro di PIL) Eligibility: 26% Coverage: 25%	Per tutte le Linee AZIONI ADOTTATE - Esclusioni di emittenti governativi che sono sotto il regime sanzionatorio delle Nazioni Unite; Per le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR AZIONI ADOTTATE Score ESG: tale score ESG include valutazioni dei principali effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando nello specifico l'approccio dell'emittente al climate change e all'efficientamento energetico, nonché includendo nell'analisi la valutazione dell'intensità delle emissioni GHG.

Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	Numero assoluto di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali: 24	Numero assoluto di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali: 26	Espresso come: Numero assoluto di paesi, beneficiari degli investimenti, soggetti a violazioni sociali Eligibility: 26% Coverage: 25%	Per tutte le Linee AZIONI ADOTTATE - Esclusioni di emittenti governativi che sono sotto il regime sanzionatorio delle Nazioni Unite. Per le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR AZIONI ADOTTATE Score ESG: tale score ESG valuta l'eventuale presenza di sanzioni irrogate ai sensi delle normative emanate delle Nazioni Unite e dall'Unione Europea, le quali determinano una forte penalizzazione nell'attribuzione del rating stesso.
			Numero relativo di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali: 12,12%	Numero relativo di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali: 13,13%	Espresso come: Peso del portafoglio esposto a paesi, beneficiari degli investimenti, soggetti a violazioni sociali (indicatore in %) Eligibility: 26% Coverage: 25%	

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A	N/A	In considerazione del fatto che le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli prestati da Banca Generali non investono direttamente in attivi immobiliari, il presente indicatore non è preso in considerazione dalla Banca nelle decisioni di investimento.
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A	N/A	In considerazione del fatto che le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli prestati da Banca Generali non investono direttamente in attivi immobiliari, il presente indicatore non è preso in considerazione dalla Banca nelle decisioni di investimento.

Tabella 2 - Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente

[illegible]

Strumenti finanziari verdi	PAI 17. Quota di obbligazioni non emesse ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili	Quota di obbligazioni non emesse ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili	100%	100%	Espresso come: Peso del portafoglio esposto a emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali beneficiarie degli investimenti, relativamente a obbligazioni ecosostenibili non emesse ai sensi della normativa EUGBs (indicatore in %) Eligibility: 26% Coverage: 25%	Si specifica che ad oggi la Banca si impegna a monitorare le esposizioni verso obbligazioni ecosostenibili alla luce delle tempistiche del framework normativo di riferimento EUGBs (Regolamento (UE) 2023/2631 del Parlamento Europeo e del Consiglio) la cui applicazione è a decorrere dal 21 Dicembre 2024.
----------------------------	---	---	------	------	---	---

Tabella 3 - Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva						
Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica	Effetto anno 2024	Effetto anno 2023	Spiegazione ¹	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Lotta alla corruzione attiva e passiva	PAI 15. Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con	0,55%	0,73%	Espresso come: Peso del portafoglio esposto a imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche di	Per tutte le Linee AZIONI ADOTTATE Esclusioni di emittenti critici per violazioni UN Global Compact: società coinvolte in controversie legate a gravi danni ambientali.

		la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione			lotta alla corruzione (indicatore in %) Eligibility: 58% Coverage: 55%	Per le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR AZIONI ADOTTATE Score ESG: tale score ESG include una valutazione dei principali effetti sociali negativi prodotti dalle decisioni di investimento analizzando l'etica nel business dell'impresa e la struttura di corporate governance. In particolare, la metodologia di rating prende in considerazione le violazioni dei principi del UNGC (i.e. Principio X sulla lotta alla corruzione), e la presenza di politiche di lotta alla corruzione nelle società beneficiarie degli investimenti.
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Diritti umani	PAI 20. Prestazione media in materia di diritti umani	Misura della prestazione media in materia di diritti umani dei paesi che beneficiano degli investimenti, tramite l'utilizzo di un indicatore quantitativo illustrato nella colonna «Spiegazione»	4,38	4,40	Espresso come: Media ponderata di un indicatore sintetico (da un minimo di 1 ad un massimo di 5) che rappresenta la prestazione media in materia di diritti umani dei paesi beneficiari degli investimenti Eligibility: 26% Coverage: 25%	Per tutte le Linee AZIONI ADOTTATE Esclusioni di emittenti governativi che sono sotto il regime sanzionatorio delle Nazioni Unite. Per le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR AZIONI ADOTTATE Score ESG: tale score ESG include una valutazione dei principali effetti sociali negativi prodotti dalle decisioni di investimento analizzando l'etica nel business dell'impresa e la struttura di corporate governance. In particolare, la metodologia di rating prende in considerazione le violazioni dei principi del UNGC (i.e. Principio X sulla lotta alla corruzione), e la presenza di politiche di lotta alla corruzione nelle società beneficiarie degli investimenti.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Identificazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi

Banca Generali, in linea con gli impegni presi con la sottoscrizione degli UN Principles for Responsible Investment (PRI) e dei dieci principi dell'UN Global Compact, è impegnata a incorporare le tematiche ESG nel processo di investimento, anche come azionista attivo, integrando nelle politiche e pratiche di Active Ownership gli ambiti ambientali, sociali e di buona governance. L'approccio adottato è definito nella Sustainability Policy e nelle Linee Guida ESG, che evidenziano come l'integrazione dei rischi di sostenibilità negli investimenti sia necessaria per contribuire ad una più consapevole assunzione del rischio ed una maggiore capacità di dare risposta alle esigenze del mercato.

Banca Generali ha definito nella Sustainability Policy, oggetto di approvazione da parte del CdA e soggetto ad aggiornamento con frequenza annuale, il framework per l'integrazione dei fattori ESG nelle attività di business ed in particolare nell'investimento responsabile: in particolare ha definito le modalità di considerazione dei PAI come partecipante ai mercati finanziari nelle Linee Guida ESG, aggiornate a giugno 2025. In tale contesto la Banca ha identificato e prioritizzato i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità prioritari, che sono coerenti con l'attenzione al cambiamento climatico data dal Gruppo Bancario e con gli indicatori PAI connessi alle attività definite con 'elevato impatto negativo' nella Sustainability Policy.

Nello specifico i PAI prioritari sono considerati principalmente tramite attività di negative screening, che comporta l'esclusione dall'universo investibile per gli investimenti diretti (c.d. Restricted List). Con riferimento agli investimenti indiretti, quali ad esempio gli OICR, viene effettuata un'attività di monitoraggio delle società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi, volta a mitigarne l'effetto negativo.

È previsto inoltre il monitoraggio, tramite una Watch List, delle esposizioni con pratiche scarsamente presidiate, effettuato tramite un modello di valutazione delle controversie fornito dall'ESG rating provider specializzato. Si specifica che le liste di riferimento (c.d. Restricted List e Watch List) vengono monitorate e aggiornate al fine di escludere l'investimento in aziende implicate in controversie o, laddove ricorrono i presupposti, di monitorare le esposizioni in controparti in pratiche scarsamente presidiate e con effetti potenzialmente negativi sui fattori ESG.

Nello specifico, vengono individuati specifici ambiti di esclusione per gli investimenti diretti in società che operano in settori controversi o coinvolte in comportamenti controversi con riferimento ai seguenti indicatori PAI:

- PAI n. 4 (Tabella 1): esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, in particolare, la Banca esclude dal proprio universo investibile le società che derivino quote significative di fatturato o di produzione elettrica dal carbone e le società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite legate a gravi danni ambientali;
- PAI n. 10 (Tabella 1): violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida OCSE;
- PAI n. 14 (Tabella 1): esposizione ad armi controverse.

Infine, si specifica che la Banca assegna agli strumenti finanziari sottostanti alle linee di investimento disponibili, nell'ambito dei Servizi di gestione di portafogli dalla stessa, uno score ESG fornito da un rating provider specializzato che comprende e include valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento. Lo score ESG, per gli investimenti

indiretti (OICR e ETF) consente tramite un approccio look-through di monitorare l'investimento in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi (c.d. Restricted List), superiori a una soglia di tolleranza determinata dalla Banca.

In particolare, per le Linee di investimento art. 6, lo score ESG è fornito a fini informativi; per le Linee di investimento art. 8 la strategia di investimento prevede il rispetto di criteri vincolanti per la selezione degli investimenti basati sull'attribuzione del suddetto score ESG. Per quanto riguarda i due ulteriori principali indicatori di impatto negativo richiesti dal Reg. UE 2019/2088, la Banca ha selezionato gli indicatori maggiormente allineati ai fattori ESG rilevanti in relazione alla propria strategia di sostenibilità, tenendo conto anche della disponibilità dei dati, che si riportano di seguito:

- Tabella 2 - Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente: PAI 4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio; (applicabile agli investimenti in società partecipate); PAI 17. Quota di obbligazioni non emesse ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili (applicabile agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali);
- Tabella 3 - Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla corruzione attiva e passiva: PAI 15. Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva (applicabile agli investimenti in società partecipate); PAI 20. Prestazione media in materia di diritti umani (applicabile agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali).

Responsabilità per l'individuazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi

La governance dei principali effetti negativi (PAI) sulla sostenibilità è compresa all'interno del più ampio quadro di gestione e presidio dei fattori ESG e prevede il coinvolgimento di diverse strutture organizzative aziendali. In particolare, nella definizione delle strategie aziendali, il Consiglio di amministrazione tiene in considerazione gli obiettivi di finanza sostenibile e l'integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali. I profili e i principi di sostenibilità sono trasversalmente declinati anche nelle aree di competenza di tutti i comitati endoconsiliari per una maggiore analisi e integrazione degli elementi ESG in ogni discussione. Tra questi, il Comitato Sostenibilità ed Innovazione, nel suo ruolo di organo con funzioni consultive e propositive a supporto del Consiglio di amministrazione, monitora periodicamente i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità, essendo destinatario di informative circa l'evoluzione degli indicatori PAI, come il PAI Statement.

Margini di errore associati alle metodologie relative all'identificazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi

La metodologia di identificazione dei PAI è soggetta alla disponibilità e alla qualità dei dati ricevuti nelle modalità descritte all'interno della sottostante sezione "Fonte dei dati". Per quanto possibile, viene data priorità ai dati puntuali al fine di ridurre al minimo la dipendenza da dati oggetto di stima ed a migliorare la qualità complessiva dei dati impiegati nei processi di investimento.

Il ricorso a dati di stima, condotto con l'obiettivo di aumentare la coverage, è stato previsto per un numero limitato di emittenti, basandosi su indicatori di settore statisticamente significativi ed hanno previsto l'utilizzo di diversi modelli di calcolo, a seconda della natura dell'indicatore PAI (modelli statistici oppure modelli di machine learning).

In ottica di monitoraggio ed analisi dell'andamento degli indicatori tra un periodo di informativa e l'altro, Banca Generali si avvale di strutture aziendali di controllo permanenti ed indipendenti che attengono al sistema di controllo. Nell'ambito del presidio dell'informativa in oggetto ciascuna struttura fornisce supporto per quanto di competenza. In particolare, ai fini dei controlli di "secondo livello" sulle informazioni dichiarate nella presente informativa, Banca Generali esegue controlli sulla coerenza, integrità ed affidabilità dei dati prodotti dal data provider, verificando, ad esempio, la correttezza delle aggregazioni ai fini della disclosure annuale, il rispetto dei vincoli interni tra gli indicatori ESG e l'assenza di andamenti anomali rispetto alle precedenti informative.

Fonte dei dati

Banca Generali si avvale del servizio di fornitura dati di un ESG data provider specializzato per la raccolta dei dati sottostanti agli indicatori PAI di cui alla presente dichiarazione.

Per gli emittenti oggetto di investimento diretto, ove possibile, sono stati utilizzati dati puntuali, integrati con stime secondo i criteri definiti nel capitolo precedente. Per gli investimenti indiretti (es. OICR) sono stati analizzati i portafogli sottostanti, condivisi dai relativi Asset Manager. I dati utilizzati per il calcolo dei PAI del presente documento includono i dati riportati dalle imprese, ad esempio nei report di sostenibilità, e dati provenienti da data provider specializzati, soggetti a due diligence di qualità continua da parte dell'ESG data provider. Banca Generali fa dunque affidamento sulla

qualità dei dati ricevuti dal data provider, il quale prevede controlli e presidi per assicurare la qualità, l'accuratezza e la validazione delle informazioni. La qualità dei dati e la relativa copertura sono oggetto di periodico confronto ed interlocuzione con il data provider.

Per gli emittenti governativi, le fonti dei dati utilizzati sono siti web pubblici delle principali istituzioni sovranazionali e centri di ricerca. Si segnala, tuttavia, che i dati forniti dai data provider terzi o comunicati dalle società possono basarsi su serie di dati e ipotesi insufficienti, di scarsa qualità o contenere informazioni distorte. Inoltre, i criteri utilizzati dagli stessi data provider terzi possono variare in modo significativo.

Banca Generali, attraverso il data provider specializzato di cui si avvale, dispone di solide metodologie di aggregazione in relazione alla tipologia di asset sottostante (ossia aggregazione di dati relativi a investimenti diretti - azioni ed obbligazioni - ed aggregazioni di dati di fondi) ed alla tipologia del dato sottostante a ciascun indicatore PAI (ossia dato assoluto, percentuale, valore binomiale). Essendo emerse in passato delle limitazioni nell'aggregazione di dati provenienti dai tracciati EET a causa delle differenti metodologie di aggregazione impiegate dagli Asset Manager o della presenza di dati errati/inconsistenti (es. differenti interpretazioni delle indicazioni del Regolatore sulle modalità di calcolo), si è optato per il calcolo dei PAI degli investimenti indiretti, con un look-through dei portafogli condivisi dagli Asset Manager, al fine di superare i limiti derivanti nell'aggregazione di dati provenienti dai tracciati EET e la presenza di potenziali dati errati/inconsistenti.

Politiche di impegno

In conformità con l'art. 3-octies della Direttiva 2007/36ce, nel corso del 2023, Banca Generali ha adottato la strategia di "Active Ownership", che definisce e guida l'integrazione dei fattori ESG nelle strategie di investimento della Banca. Tale strategia è definita all'interno delle "Linee Guida sull'integrazione dei fattori di sostenibilità nei Servizi di Investimento, nella Gestione collettiva e nell'Active Ownership", disponibili nella sezione "Documenti di sostenibilità" del sito web della Banca ([link](#)).

Le Linee Guida hanno l'obiettivo di sviluppare ulteriormente l'impegno nell'investimento sostenibile e responsabile e irrobustire l'approccio alle decisioni di investimento, in linea con:

- la Vision di Banca Generali;
- gli impegni presi con la sottoscrizione dei principi dell'UN Global Compact (UNGC) e degli UN Principles for Responsible Investment (UNPRI) che pongono l'Active Ownership (anche detta "Stewardship") tra le principali strategie di investimento responsabile;
- l'implementazione degli obblighi e delle leading practice introdotte dalla normativa SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), con particolare riferimento al perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile e al presidio dei principali effetti negativi connessi agli investimenti;
- la Sustainability Policy della Banca;

nella convinzione che siano molti i benefici che derivano dall'applicazione di principi concreti e sani di Stewardship (es. anticipare ed evitare rischi di sostenibilità, generare un impatto reale e concreto).

Si specifica che la strategia di Active Ownership si applica agli attivi diretti (titoli azionari o obbligazionari emessi dalle imprese beneficiarie dell'investimento) e indiretti (Investimenti detenuti indirettamente nelle imprese beneficiarie dell'investimento attraverso la sottoscrizione di quote di fondi, tra cui, a titolo esemplificativo OICR, ETF) presenti nei prodotti sottostanti al servizio di gestione di portafogli classificati ex art. 8. Inoltre, la stessa Active Ownership prevede di non esercitare il diritto di voto per gli emittenti azionari, fatta salva la facoltà del cliente di conferire la rappresentanza mediante procura da rilasciarsi per iscritto, nel rispetto dei limiti e con le modalità stabilite dalla vigente normativa. In tal caso, ove il cliente non specifichi direttamente come votare nei singoli argomenti dell'assemblea, Banca Generali e, ove applicabile, le sue Controllate voteranno seguendo quanto previsto nelle presenti Linee Guida.

La strategia viene implementata sulla base delle analisi delle performance ESG delle controparti target, in linea con i temi materiali identificati dal Gruppo Banca Generali e con i framework normativi nazionali, europei e internazionali, quali ad esempio la considerazione dei PAI. Le politiche di impegno (detto anche *engagement*) e i relativi processi sono costantemente monitorati e aggiornati qualora non vi siano progressi soddisfacenti, anche al fine di valutare l'integrazione di ulteriori indicatori PAI e assicurare le considerazioni dei temi ambientali, sociali e di buona governance.

In questo contesto, attraverso la strategia di Active Ownership, la Banca si impegna a contenere e gestire i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori ESG, attraverso azioni di engagement volte a sensibilizzare e orientare le scelte degli emittenti verso contribuzioni positive alle principali sfide socioeconomiche e ambientali, seguendo le modalità formalizzate all'interno delle Linee Guida.

In conformità alla normativa di riferimento, Banca Generali si impegna a predisporre e pubblicare annualmente la reportistica relativa alla strategia di Active Ownership, includendo una descrizione generale dei comportamenti di voto, una spiegazione dei voti più significativi, l'eventuale ricorso a servizi di consulenza per la delega e l'attività di engagement. La prima reportistica è stata pubblicata nel 2025 con riferimento alle attività effettuate nel corso dell'anno fiscale 2024 ed è disponibile nella sezione "Documenti di sostenibilità" del sito web della Banca. ([link](#))

Riferimenti alle norme internazionali

Accordi di Parigi

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI nn. da 1 a 6 (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l'allineamento agli obiettivi previsti dall'Accordo di Parigi:

Banca Generali si impegna a promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Coerentemente con i principi di transizione ecologica e con l'impegno preso rispetto alla tematica del cambiamento climatico, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 10 febbraio 2025, il Piano di Transizione climatica che identifica le leve di decarbonizzazione e gli obiettivi di medio e lungo periodo. Per quanto riguarda gli investimenti, particolare attenzione viene data all'impronta carbonica, misurata come emissioni di Scope 1 e 2 per milione di euro investito, al fine di raggiungere l'obiettivo del Piano di riduzione delle emissioni del -55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019, fino ad arrivare al Net Zero al 2040.

È stato confermato inoltre il commitment a raggiungere il phase-out dal carbone per il 2030 attraverso:

- l'introduzione delle restrizioni agli investimenti in società carbon-intensive, ovvero quelle aziende che ottengono più del 20% dei loro ricavi dal carbone o utilizzano più del 20% di energia elettrica prodotta dal carbone;
- l'introduzione delle restrizioni verso società nel settore Oil&Gas che utilizzino criteri di estrazione non convenzionali (es. tar sands);
- il monitoraggio del percorso di phase-out degli emittenti con minore esposizione al carbone grazie alla implementazione della infrastruttura dati.

Per maggiori dettagli si prega di consultare la sezione "E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi " all'interno della Relazione Annuale Integrata 2024 disponibile al seguente [LINK](#).

Alla luce del costante evolversi del framework normativo e regolamentare e della carenza di dati e di metodologie chiare sul mercato, Banca Generali non ha ritenuto ad oggi rilevante l'utilizzo di analisi di scenario forward-looking. La Banca monitorerà continuamente le metriche e i dati disponibili per una eventuale futura valutazione.

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l'osservanza della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite

La Sustainability Policy è allineata con il framework internazionale della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite" in quanto prevede, nell'attività di analisi degli investimenti, l'integrazione dei criteri tradizionali finanziari con criteri incentrati sui rischi di sostenibilità e sugli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, che considerano tematiche di governance e sociali relative al rispetto dei diritti umani, la valorizzazione del personale e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva, oltre che tematiche ambientali quali la riduzione dell'inquinamento e il contrasto al cambiamento climatico.

Global Compact delle Nazioni Unite

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 10 “Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali” (Tabella 1);
- PAI n. 15 “Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva” (Tabella 3).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l’osservanza del Global Compact delle Nazioni Unite

All’interno della Sustainability Policy e delle Linee Guida, Banca Generali ha previsto criteri di esclusione (c.d. Restricted list) dal proprio universo investibile e di mitigazione (c.d. Watch list) con riferimento agli investimenti in società coinvolte in almeno una delle controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), tra cui il coinvolgimento in gravi episodi legati alla corruzione (Principio X). Banca Generali considera anche gli stessi ambiti ai sensi della convenzione dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (“ILO”) sulle norme internazionali sul lavoro. Inoltre, si impegna a promuovere un’economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell’ambiente e della lotta alla corruzione.

Con riferimento agli investimenti in UCITS nelle Linee investimento art. 8 Banca Generali prevede un’attività di monitoraggio al fine di mitigare l’investimento in attività controverse che violano i principi del UNGC, basata su un approccio look-through di portafoglio.

Inoltre, a ciascun strumento finanziario sottostante alle singole linee di investimento viene attribuito un rating ESG fornito da advisor o data provider esterni. Tale rating ESG prende in considerazione le violazioni dei principi del UNGC (tra cui il Principio X sulla lotta alla corruzione), e la presenza di politiche di lotta alla corruzione nelle società beneficiarie degli investimenti, analizzando l’etica nel business dell’impresa e la struttura di corporate governance. Si specifica che tale rating è utilizzato dalla Banca a fini informativi per le Linee di investimento art. 6, mentre costituisce l’elemento chiave per la definizione dei criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti alle Linee di investimento art. 8.

Inoltre, in qualità di firmataria dei PRI, Banca Generali sarà tenuta a rendere trasparente ogni anno informazioni sulle proprie attività di investimento responsabili.

Linee Guida OCSE

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 10 “Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali” (Tabella 1);
- PAI n. 11 “Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali” (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l’osservanza delle Linee Guida OCSE

All’interno della Sustainability Policy la Banca prevede opportune strategie di esclusione, tramite *Restricted List*, finalizzate a rimuovere investimenti in società attive in settori controversi o che adottino comportamenti controversi, nonché autrici di specifiche violazioni o che non adottino procedure allineate alle Linee Guida OCSE.

Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 14 "Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse" (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l'osservanza della Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo

All'interno della Sustainability Policy, Banca Generali prevede specifici criteri di esclusione, tramite Restricted List, delle società direttamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche. Tale criterio risulta allineato alla Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo.

Inoltre, Banca Generali ha aderito al PRI nel dicembre 2022 sottoscrivendo i 6 principi per incorporare tematiche ESG all'interno della propria strategia di investimento responsabile. Il PRI costituisce un riferimento trasversale e strategico per i propri aderenti rispetto a importanti framework internazionali quali la Direttiva 2007/36/CE sulla Stewardship e le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD).

Banca Generali, infine, sin dal 2019 valorizza il proprio ruolo istituzionale posseduto all'interno del mondo della sostenibilità aderendo al Forum per la Finanza Sostenibile, il più autorevole *network* italiano volto a promuovere la conoscenza e la pratica della finanza sostenibile, nonché membro di Eurosif.

Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. da 1 a 6 (Tabella 1).

Banca Generali supporta la TCFD per una rendicontazione trasparente in merito all'impatto ambientale della Banca. All'interno della Relazione Annuale Integrata 2024 infatti, la Banca rafforza ed estende la disclosure delle informazioni legate al cambiamento climatico, in conformità con le richieste degli indicatori ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*), che incorporano e ampliano le raccomandazioni della TCFD.

Raffronto storico

A seguito del confronto tra i valori degli indicatori PAI relativi all'anno 2023 FY e quelli riferiti all'anno 2022 FY, è emerso un incremento significativo dei dati di eleggibilità e di copertura, il quale ha consentito una rappresentazione più precisa e dettagliata del perimetro considerato. Tale cambiamento è dovuto alla nuova metodologia introdotta nel 2023 e adottata anche per l'analisi del 2024 FY, dove si è deciso di utilizzare l'approccio look-through analizzando i sottostanti agli investimenti indiretti (es. OICR), in sostituzione ai dati contenuti negli EET.

A seguito del confronto tra i valori degli indicatori PAI relativi all'anno 2024 FY e quelli relativi all'anno 2023 FY, emerge, nel complesso, un andamento piuttosto stabile degli indicatori rispetto all'anno precedente con variazioni relativamente contenute. Le principali variazioni riguardano:

- PAI n. 1 (Tabella 1) "Emissioni di GHG": tra il 2024 FY e 2023 FY emerge un incremento dovuto principalmente alla crescita del patrimonio gestito;
- PAI n. 8 (Tabella 1) "Emissioni in acqua": tra il 2024 FY e 2023 FY si riscontra un incremento significativo attribuibile principalmente ad uno specifico fondo che include partecipazioni in emittenti con emissioni in acqua molto elevate;
- PAI n. 10 (Tabella 1) "Violazione dei principi del Global Compact e delle linee guida OCSE": tra il 2024 FY e 2023 FY emerge un decremento attribuibile principalmente a disinvestimenti e/o riduzione dei pesi nei fondi con una percentuale relativamente alta di violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE;
- PAI n. 11 (Tabella 1) "Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite": tra il 2024 FY e 2023 FY emerge un decremento attribuibile principalmente alla riclassificazione del dato ESG sottostante alla luce delle nuove informazioni disponibili nei report di sostenibilità o report aziendali degli emittenti;

- PAI n. 14 (Tabella 1) “Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse”: tra il 2024 FY e 2023 FY emerge un decremento attribuibile principalmente a disinvestimenti e/o riduzioni dei pesi nei fondi con esposizioni relativamente elevate ad armi controverse;
- PAI n. 15 (Tabella 1) “Intensità di GHG”: tra il 2024 FY e 2023 FY emerge un decremento dovuto principalmente al calo dei valori di intensità GHG nei fondi d’investimento.

In particolare, i PAI considerati prioritari (ovvero PAI n. 4 Tabella 1 “Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili”, PAI n. 10 Tabella 1 “Violazione dei principi del Global Compact e delle linee guida OCSE” e PAI n. 14 Tabella 1 “Esposizione ad armi controverse”) continuano ad essere contenuti, grazie all’adozione di presidi di screening negativi sugli investimenti diretti (c.d. Restricted List).